



#menofirmepiùscioperi

17 giugno 2017

# SCIOPERO GENERALE!

In questi mesi si è arenata tristemente la strategia referendaria per bloccare le contro-riforme di Renzi.

**Due anni fa la CGIL aveva interrotto improvvisamente le lotte**, prima sul Jobs Act, poi sulla Buona scuola. Non ci si voleva infatti contare in una contrapposizione frontale, nonostante il consenso di massa, per non tranciare ogni rapporto con PD e padronato.

**La CGIL scelse allora la strada "contrattuale"**: pensò di limitare i danni attraverso i CCNL, gli integrativi, il contrasto nei luoghi di lavoro. Quello che era però difficile ottenere con un movimento di massa, è stato impossibile perseguirlo categoria per categoria, azienda per azienda, scuola per scuola. Anche per i nuovi rapporti di forza determinati proprio da queste sconfitte sul terreno generale!



**La CGIL ha quindi provato a spostare il campo sul terreno politico, con una campagna referendaria astratta dallo scontro sociale**: una *primavera di Carta* su articolo 18, voucher e appalti (ma non sulla scuola, per evitare ogni possibile collegamento con una dinamica di movimento che ancora sopravviveva: quei referendum, non a caso, sostenuti da FLC-CGIL, sindacati di base e coordinamenti sfiorarono ma fallirono le 500mila firme necessarie). Il quesito più importante, sull'articolo 18, è stato decapitato dalla Consulta (forse prevedibilmente). Si sarebbe dovuto votare il 28 maggio, dando quindi un seguito sociale alla sconfitta costituzionale del 4 dicembre. Il PD non ha però voluto rischiare ed un decreto ha abrogato per iniziativa governativa la materia del contendere.

**La festa però è durata poco**. Appena tornato in sella, Renzi ha (di nuovo, prevedibilmente) voluto segnare il suo schieramento di classe, reintroducendo i voucher in forma aggravata e allargata.

**Senza conflitto sociale non si ferma un'arrogante politica padronale**. Per questo serve la ripresa di mobilitazioni articolate, in grado di far convergere e unificare le diverse lotte del paese. Servono scioperi con obiettivi chiari e la necessaria determinazione per perseguirli. Così si fermano le controriforme, più che con tutte le firme che si sono raccolte in questi anni.

**Riprendiamo il conflitto sociale, costruiamo lo sciopero generale.**

**OPPOSIZIONE CGIL  
Il sindacato è un'altra cosa**

meno banchetti  
più **PICCHETTI!**